



POLO DI MACERATA SI SCRIVE “TRANSFORMATION PLAN” SI LEGGE... TRASFERIMENTO A JESI!

Nelle giornate di mercoledì 11 e giovedì 12 luglio ha preso avvio il confronto sindacale riguardante la decisione aziendale di **trasferire le attività e i dipendenti** (circa 70 su 94) del Polo di UBI Sistemi e Servizi di Macerata-Piediripa a Jesi.

Questa operazione è **giustificata dall'azienda** in base alla **presunta “necessità di garantire un'adeguata razionalizzazione dei Poli”**, anche in relazione **“all'attuale stato di manutenzione dell'immobile”** dove operano le Colleghe e i Colleghi di UBIS Macerata-Piediripa.

L'operazione, che si inserirebbe nel cosiddetto **“Transformation Plan”**, **modifica le soluzioni organizzative individuate e illustrate dall'azienda in occasione della trattativa per l'aggiornamento del Piano industriale 2019-2020** ed è pertanto - secondo la valutazione di parte sindacale - **in contrasto con i contenuti e i principi dell'accordo quadro firmato il 26 ottobre 2017** che era scaturito da quella trattativa.

Secondo l'azienda, invece, l'operazione è di semplice affinamento e la distanza Macerata-Jesi inferiore ai limiti della **“grande mobilità”**: poco contano le caratteristiche del percorso, che sono tali da non vedere neppure la presenza di una linea ferroviaria diretta (con il treno bisogna passare da Ancona e sono necessarie due ore per tratta).

Questa scelta - che l'azienda dichiara irrevocabile in quanto già deliberata - testimonia ancora una volta (*e semmai ve ne fosse la necessità*) come all'interno di UBI si continui ad intervenire sui vari Poli territoriali con ricorso a mobilità territoriale e a cambiamenti di professionalità per le Risorse interessate.

Al tavolo di trattativa abbiamo espresso tutta la nostra contrarietà rispetto a questa decisione aziendale, rivendicando invece il mantenimento di attività sul Polo di Macerata.

Abbiamo anche convenuto che l'intervento in questione sarà oggetto di confronto sindacale di Gruppo a Bergamo in continuità con i principi sanciti dagli accordi sottoscritti negli ultimi Piani Industriali.

A settembre, quando si terranno i prossimi incontri, si entrerà nel merito della discussione volta ad individuare le soluzioni più idonee per attenuare quanto più possibile le ricadute e i disagi delle Colleghe e dei Colleghi che saranno interessati dalla manovra.

Lì, 18 luglio 2018

Fabi First Cisl Fisac Cgil Uilca Uil Unisin
Coordinamenti di Gruppo